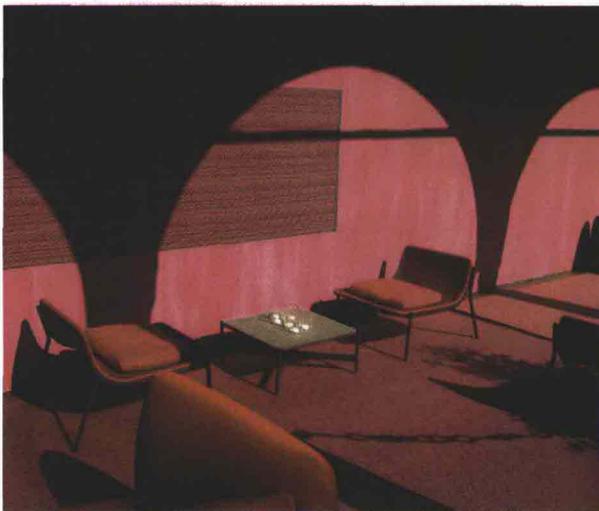


## Colpi di fulmine

Hanno cambiato il volto di strade e monumenti, trasformando Milano nel più grande teatro del design e della creatività. Dando vita a situazioni elettrizzanti, piene di stile e di colori. Questa è la nostra selezione delle idee più interessanti viste al Salone del mobile. Ma la lista delle novità non finisce qui (e continua sulle pagine di Gioia)



### VIVERE OUTDOOR

Un ambiente realizzato da Paola Lenti ai Chiostri dell'Umanitaria. Poltroncine e tavolini Aqua Collection, design Francesco Rota. Poltroncina Baia in acciaio verniciato e corda Rope cento per cento poliolefine, con cuscini in tessuto Brio. Prezzo: da €1.670. Tavolino Heron in acciaio verniciato con piano in marmo. Prezzo: €1.070. Tappeti High Tech, design Crs Paola Lenti. A parete, Echo a strisce di tessuto cucite, a terra Samo, a trecce in filato tecnico Rope e Aquatech. Prezzo secondo dimensione.

### SOTT'ACQUA

Waterland an emotion by Bellosta è l'installazione progettata da Antonio Lettieri per presentare – presso Nava Design – le nuove collezioni bagno M-Uno e B-Uno. Uno scenario fatto d'acqua, per sommergere, senza distruggerli, le nostre città e i nostri palazzi. E fa riflettere sull'importanza della bellezza dei prodotti di Bellosta Rubinetterie.



### UN FIORE NEL CHIOSTRO

Photosynthesis di Akihisa Hirata è stata realizzata dall'architetto giapponese per Panasonic ed esposta alla mostra Interni legacy, all'Università statale. Ispirata alla fotosintesi, con i pannelli fotovoltaici a rappresentare le foglie dell'albero, le batterie ad accumulo energetico al posto dei frutti e i pannelli Oled come fiori, l'opera ha vinto la seconda edizione di Elita design awards, il premio nato dalla partnership tra Elita Festival e l'Istituto europeo di design, in collaborazione con Fuorisalone.it e Future Concept Lab.



### BUON COMPLEANNO DMY BERLIN

Instant Stories è la mostra che ha festeggiato i dieci anni della piattaforma del design contemporaneo berlinese Dmy, allestita da Overlite in zona Ventura Lambrate. In grandi casse di legno erano contenute le creazioni di 11 designer. I prodotti erano concepiti come protagonisti di un racconto pensato per coinvolgere lo spettatore evocando, attraverso il formato della cassa-palcoscenico, il click delle fotocamere digitali. Nella foto: The war of the light di Fabien Dumas con le nuove lampade Atame e Yokozuma di Dark.